Diocesi di Pavia



Solennità di Sant’Agostino

Pavia, basilica di san Pietro in Ciel d’Oro

28 agosto 2016

*In copertina:*

Pinturicchio

Sant’Agostino tra i flagellanti, [1](https://it.wikipedia.org/wiki/1471)500

Galleria nazionale dell’Umbria, Perugia

Celebrazione eucaristica presieduta

da sua eminenza il Signor Cardinale

Carlo Caffarra

del titolo di [San Giovanni Battista dei Fiorentini](https://it.wikipedia.org/wiki/San_Giovanni_Battista_dei_Fiorentini_%28titolo_cardinalizio%29)

Arcivescovo emerito di Bologna

*Agostino nacque a Tagaste, in Africa, nel 354; visse un’adolescenza e una giovinezza inquiete per dottrine e costumi fino a che, convertitosi alla fede, nel 387 fu battezzato da sant’Ambrogio in Milano. Ritornato in patria, condusse vita ascetica ed, eletto vescovo di Ippona, divenne modello del suo popolo, che istruì con frequenti sermoni e scritti, e combatté strenuamente gli errori del suo tempo. Morì nel 430. Il suo corpo fu trasportato dapprima in Sardegna al tempo delle devastazioni dei Vandali (V secolo); caduto poi nelle mani degli arabi, fu riscattato a gran prezzo da Liutprando re dei Longobardi e trasportato a Pavia intorno al 723, per essere deposto nella basilica di San Pietro in Ciel d’Oro.*

**Riti di Introduzione**

*Mentre i concelebranti si avviano all’Altare, si esegue il*

**Canto d’inizio**

*(S. Agostino – Confessioni, Libro I)*

Grande sei Tu, degno di ogni lode,

grande, immensa è la tua potenza, la tua sapienza.

L'uomo vuol cantare le tue lodi Signore, lui che ha in sè

il peso del peccato e del suo male.

**Dammi grazia, Signore, di conoscerti**

**perché ti possa lodare, amare, servire**

**finchè voce avrò per cantarti.**

Tu, o Signore, ci hai fatti per Te;

non ha pace questo nostro cuore se non riposa in Te.

Tu o Signore, tu c'inviti a pregare;

fai sentire a noi la gioia della lode giorno per giorno.

Ti cercherò invocando il tuo nome;

io in te crederò Signore, verbo incarnato.

*Il Cardinale*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*R.* **Amen.**

…*saluta l’assemblea*

La pace sia con voi.

*R.* **E con il tuo spirito.**

*Quindi il Vescovo di Pavia esprime il benvenuto al Cardinale celebrante.*

*Il Cardinale introduce la celebrazione e l’atto penitenziale*

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell’Eucarestia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

*… dopo una breve pausa di silenzio, tutti insieme dicono*

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,**

**che ho molto peccato**

**in pensieri, parole, opere e omissioni,**

**per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.**

**e supplico la beata sempre vergine Maria,**

**gli angeli, i santi e voi, fratelli,**

**di pregare per me il Signore Dio nostro.**

*Il Cardinale*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,

perdoni i nostri peccati

e ci conduca alla vita eterna.

*R.* **Amen.**

*La schola e l’assemblea cantano in modo alternato*

Kyrie eléison, **Kyrie eléison**

Christe eléison, **Christe eléison**

Kyrie eléison, **Kyrie eléison**

Gloria

*La schola e l’assemblea cantano il Gloria acclamando a Dio e a Cristo Signore*

Gloria in excèlsis Deo

**et in terra pax hominibus bonae voluntatis.**

**Laudamus te. Benedicimus te. Adoramus te.**

**Glorificamus te. Gratias agimus tibi**

**propter magnam gloriam tuam, Domine Deus,**

**Rex caelestis, Deus Pater omnipotens.**

**Domine fili unigenite Iesu Christe.**

**Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris.**

**Qui tollis peccata mundi, miserere nobis.**

**Qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.**

**Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis.**

**Quoniam tu solus sanctus. Tu solus Dominus.**

**Tu solus Altissimus, Iesu Christe.**

**Cum Sancto Spiritu, in gloria Dei Patris. Amen**

Orazione colletta

*Il Cardinale*

Preghiamo.

Suscita sempre nella tua Chiesa, o Signore,

lo spirito che animò il tuo vescovo Agostino,

perché anche noi, assetati della vera sapienza,

non ci stanchiamo di cercare te,

fonte viva dell’eterno amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

*R*. **Amen.**

**Liturgia della Parola**

Prima lettura

Dagli Atti degli Apostoli 2, 42-48

I fratelli erano assidui nell’ascoltare l’insegnamento degli apostoli e nell’unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la stima di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio.

*R*. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

*Il salmista* dal Salmo 83

Il Signore è vicino a chi lo cerca, a chi lo cerca.

*R.* **Il Signore è vicino a chi lo cerca, a chi lo cerca.**

Quanto sono amabili le tue dimore,

Signore degli eserciti!

L’anima mia languisce e brama

gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne

esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa,

la rondine il nido,

dove porre i suoi piccoli,

presso i tuoi altari,

Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa:

sempre canta le tue lodi!

Beato chi trova in te la sua forza

e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Per me un giorno nei tuoi atri

è più che mille altrove,

stare sulla soglia della casa del mio Dio

è meglio che abitare nelle tende degli empi.

Seconda Lettura

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo 4, 1-8

Carissimo, ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annunzia la parola, insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e dottrina. Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, per il prurito di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo le proprie voglie, rifiutando di dare ascolto alla verità per volgersi alle favole. Tu però vigila attentamente, sappi sopportare le sofferenze, compi la tua opera di annunziatore del vangelo, adempi il tuo ministero. Quanto a me, il mio sangue sta per essere sparso in libagione ed è giunto il momento di sciogliere le vele. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione.

Parola di Dio

*R*. **Rendiamo grazie a Dio.**

Acclamazione al Vangelo

*Mentre il libro dei Vangeli viene portato solennemente all’ambone, l’assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.*

***Alleluia, alleluia.*** *Gv 10, 4*

Ed oggi ancora mio Signore ascolterò la tua parola

che mi guida nel cammino della vita.

***Alleluia.***

Vangelo

Il Signore sia con voi.

*R.* **E con il tuo spirito.**

Dal vangelo secondo Giovanni 10, 7-18

*R.* **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù disse: in verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza. Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest’ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio.

Parola del Signore.

*R.* **Lode a te, o Cristo.**

# Omelia

Credo

*Il Cardinale introduce il Credo e lo recita insieme all’assemblea affermando la propria fede.*

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,**

**creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;**

**generato, non creato; della stessa sostanza del Padre;**

**per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;
e per opera dello Spirito Santo
si é incarnato nel seno della Vergine Maria e si é fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno é risuscitato, secondo le Scritture;
é salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che é Signore e da la vita,**

**e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio é adorato e glorificato**

**e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.
Amen.**

Preghiera dei fedeli

*Il Cardinale*

Dio Padre tiene in serbo per noi tesori inesauribili di grazia

per i meriti del suo Figlio e per la fedeltà eroica dei suoi amici.

Con questa certezza, nella festa di sant’Agostino,

rivolgiamo a lui la nostra preghiera.

*Il lettore*

Preghiamo insieme e diciamo: Benedici i tuoi figli, Signore.

*R.* **Benedici i tuoi figli, Signore.**

* Signore, nostro Dio, per intercessione di sant’Agostino,

 donaci pastori secondo il tuo cuore

 che ci guidino con sapienza e forza

 in mezzo alle tempeste del mondo, preghiamo.

* Tu che hai fatto di sant’Agostino

una sorgente di luce per i popoli dell’Occidente cristiano,

illumina i legislatori e i governanti

perché promuovano la vera civiltà, preghiamo.

* Tu che hai posto sant’Agostino come padre e maestro

di coloro che ti cercano con cuore puro,

suscita in noi il sincero desiderio di conoscerti

e di lavorare al servizio della verità, preghiamo.

* Tu che sei presente nel povero e nell’infermo,

fa’ che, sull’esempio di sant’Agostino,

ti cerchiamo con tutte le nostre forze

e ci rallegriamo di averti trovato, preghiamo.

*Il Cardinale*

Accogli, o Padre, la nostra preghiera e fa’ che ascoltiamo da veri figli la tua voce, perché uniformando alla tua volontà il nostro lavoro quotidiano, possiamo trasformare tutta la vita in una lode perenne del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

*R.* **Amen.**

**Liturgia Eucaristica**

*Mentre vengono portate all’Altare le offerte per il sacrificio, si esegue il*

Canto d’offertorio

Una notte di sudore sulla barcain mezzo al mare e mentre il cielos'imbianca già tu guardi le tue reti vuote.Ma la voce che ti chiama un altro mareti mostrerà e sulle rive di ogni cuorele tue reti getterai.

*Rit.* **Offri la vita tua come Mariaai piedi della croce e saraiservo di ogni uomo, servo per amore,sacerdote dell’umanità**.

Avanzavi nel silenzio fra le lacrimee speravi che il seme sparso davantia te cadesse sulla buona terra.Ora il cuore tuo è in festa

perché il grano biondeggia ormai,è maturato sotto il sole, puoi riporlo nei granai. *Rit.*

*Il Cardinale*

Pregate, fratelli,

perché il mio e il vostro sacrificio

sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

*R.* **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio**

 **a lode e gloria del suo nome,**

 **per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte

*Il Cardinale*

Guarda, Signore, la tua Chiesa,

che celebra il memoriale della redenzione:

questo grande sacramento del tuo amore

sia per noi segno di unità e vincolo di carità.

Per Cristo nostro Signore.

*R.* **Amen.**

Preghiera Eucaristica

Prefazio

*Il Cardinale invita l’assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell’orazione e nell’azione di grazie e l’associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.*

*Il Cardinale*

Il Signore sia con voi.

*R*. **E con il tuo spirito.**

*C.* In alto i nostri cuori.

*R.* **Sono rivolti al Signore.**

*C.* Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

*R.* **E’ cosa buona e giusta.**

*C.* È veramente cosa buona e giusta,

nostro dovere e fonte di salvezza,

rendere grazie sempre e in ogni luogo

a te Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,

e nella festa del santo vescovo Agostino

innalzare a te l’inno di benedizione e di lode

per Cristo nostro Signore.

Nell’appassionata ricerca di te,

folgorato dalla tua parola ebbe il dono di trovarti,

e, trovandoti, non cessò mai di cercarti.

Vero buon pastore,

guidò con fermezza e soavità il tuo popolo,

per rinnovarlo continuamente

secondo l’immagine del Figlio tuo.

Annunciando instancabilmente,

con la parola e con gli scritti,

il messaggio della salvezza,

incrementò nella tua Chiesa

l’unità, la fraternità e la pace.

E noi con tutti gli angeli del cielo

innalziamo a te il nostro canto

e proclamiamo insieme la tua gloria:

*La schola e l’assemblea cantano*

**Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

*Lode a Dio da parte delle creature e del popolo ecclesiale e invocazione dello Spirito perché consacri i doni.*

CP. Padre veramente santo,

a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,

tuo Figlio e nostro Signore,

nella potenza dello Spirito Santo

fai vivere e santifichi l'universo,

e continui a radunare intorno a te un popolo,

che da un confine all'altro della terra

offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

CC. Ora ti preghiamo umilmente:

manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,

che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,

egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:

questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice,

ti rese grazie con la preghiera di benedizione,

lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:

questo è il calice del mio Sangue

per la nuova ed eterna alleanza,

versato per voi e per tutti

in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

*Il Cardinale:* Mistero della fede.

*L’assemblea canta*

**Annunziamo la tua morte, Signore,**

**proclamiamo la tua risurrezione, nell’attesa della tua venuta.**

CC. Celebrando il memoriale del tuo Figlio,

morto per la nostra salvezza,

gloriosamente risorto e asceso al cielo,

nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,

in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione;

e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo

perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.

1C. Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,

perché possiamo ottenere il regno promesso

insieme con i tuoi eletti:

con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,

San Giuseppe suo sposo,

con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Siro,

sant’Agostino e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2C. Per questo sacrificio di riconciliazione

dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore

la tua Chiesa pellegrina sulla terra:

il tuo servo e nostro Papa Francesco,

il nostro Vescovo Corrado,

il Vescovo Carlo, il collegio episcopale,

tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,

che hai convocato alla tua presenza

nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte

e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,

tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti

e tutti i giusti che, in pace con te,

hanno lasciato questo mondo;

concedi anche a noi di ritrovarci insieme

a godere per sempre della tua gloria,

in Cristo, nostro Signore,

per mezzo del quale tu, o Dio,

doni al mondo ogni bene.

CC. Per Cristo, con Cristo e in Cristo,

a te, Dio Padre onnipotente,

nell'unità dello Spirito Santo,

ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

*R.* **Amen.**

**Riti di Comunione**

Preghiera del Signore

*Il Cardinale*

Obbedienti alla parola del Salvatore

e formati al suo divino insegnamento osiamo dire:

*L’assemblea:*

**Padre nostro, che sei nei cieli,**

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà,**

**come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,**

**e rimetti a noi i nostri debiti**

**come noi li rimettiamo ai nostri debitori,**

**e non ci indurre in tentazione,**

**ma liberaci dal male.**

*Il Cardinale*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,

concedi la pace ai nostri giorni,

e con l’aiuto della tua misericordia

vivremo sempre liberi dal peccato

e sicuri da ogni turbamento,

nell’attesa che si compia la beata speranza

e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

*R.* **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Rito della pace

*Il Cardinale*

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:

“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”, non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace

secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*R.* **Amen.**

*Il Cardinale*

La pace del Signore sia sempre con voi.

*R*. **E con il tuo spirito.**

*Un diacono*

Scambiatevi un segno di pace.

*Il Cardinale scambia un gesto di pace con i concelebranti.*

*I presenti si scambiano un gesto di pace, come segno di comunione fraterna.*

*Mentre il Cardinale spezza il pane eucaristico, si acclama*

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

*Il Cardinale*

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l’Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

*R.* **O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:**

 **ma dì soltanto una parola e io sarò salvato.**

*I concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.*

*Anche i fedeli ricevono la comunione.*

Canti di comunione

*Canto 1 (S.Agostino – Confessioni, libro XII)*

Tu sei verità

e illumini il mio cuore che ti cerca, o Signor;

fà che non sia il buio a parlarmi perché

**Ora alla tua fonte ritorno**

**assetato della tua acqua, io ne berro'.**

Io mi ero perduto

e sentivo la tua voce che diceva di tornar,

Signore mi chiamavi con dolcezza e amor

Io non voglio più cercare da me solo

quel che giova alla mia vita,

morte sono stato per me stesso, Signor.

**Ora alla tua fonte ritorno**

**assetato della tua acqua**

**io ne berro'... E vivro'.**

*Canto 2 (S. Agostino – Confessioni, libro VII)*

Chi ti conosce, conosce la luce,

conosce in sè l'eternità.

Ma solo l'amore potrà conoscere

la luce che è verità.

*Rit.* **Sei il mio Dio, a te sospiro ogni istante.**

**Sei tu, Signore che mi sollevasti**

**per farmi capire che un giorno**

**t'avrei trovato dentro di me.**

Brillò la tua luce, colpì la mia vista

malata ed io tremai d'amore.

Mi accorsi infatti di essere lontano ancor

da Te, o mio Signore. *Rit.*

E mi sembrava di udire la tua voce

dall'alto che mi ripeteva:

"cibo dei forti io sarò per te,

se vorrai cibarti del mio corpo". *Rit.*

*Canto 3*

**Come fuoco vivo si accende in noi un’immensa felicità,**

**che mai più nessuno ci toglierà perché tu sei ritornato.**

**Chi potrà tacere da ora in poi, che sei tu in cammino con noi,**

**che la morte è vinta per sempre, che ci hai ridonato la vita.**

Spezzi il pane davanti a noi

mentre il sole è al tramonto:

ora gli occhi ti vedono,

sei Tu! Resta con noi.

E per sempre ti mostrerai

in quel gesto d’amore:

mani che ancora spezzano

pane d’eternità

Orazione dopo la comunione

*Il Cardinale*

Preghiamo.

Sostieni, Signore, la tua famiglia, che hai nutrito con il pane del cielo nella festa del santo vescovo Agostino, e infondi in essa la luce della tua sapienza e la fiamma dell’eterna carità.

Per Cristo nostro Signore.

*R.* **Amen.**

*La comunità agostiniana esprime un indirizzo di saluto al Cardinale e all’intera assemblea.*

**Riti di Conclusione**

Benedizione solenne

*Il Cardinale:* Il Signore sia con voi

*R.* **E con il tuo spirito.**

*Un diacono invita i fedeli con queste parole:*

Inchinatevi per la benedizione.

*Quindi il Cardinale, tenendo le mani stese sul popolo, dice:*

*C.* La pace di Dio, che sorpassa ogni sentimento,

custodisca il vostro cuore e il vostro spirito

nella conoscenza e nell’amore di Dio

e del suo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

*R.* **Amen.**

*C.* Dio vi renda saldi nella fede,

gioiosi nella speranza, operosi nella carità,

cosicché perseveriate con pazienza sino alla fine.

*R.* **Amen.**

*C.* Possiate godere, con il santo padre Agostino e tutti i santi,

la pace e la gioia di quella patria,

nella quale la Chiesa esulta in eterno

per la comunione gloriosa di tutti i suoi figli.

*R.* **Amen.**

*C.* E su voi tutti qui presenti,

scenda la benedizione di Dio onnipotente,

Padre✠ e Figlio ✠ e Spirito✠ Santo.

*R.* **Amen.**

*Un diacono dice:*

Benediciamo il Signore.

*R.* **Rendiamo grazie a Dio.**

*Mentre il Cardinale venera le reliquie del santo si canta:*

Canti di venerazione

Magne pater Augustine, preces nostras suscipe,

et per eas conditori

nos unire satage;

atque rege gregem tuum summum decus presulum.

Amatorem paupertatis

te collaudant pauperes:

assertorem veritatis

amant veri iudices:

frangis nobis favos mellis

de Scripturis disserens.

Quae obscura prius erant, nobis plana faciens

tu de verbis Salvatoris dulcem panem conficis

et propinas potum vitae

de Psalmorum nectare.

Tu de vita monachorum sanctam scribis regulam,

quam qui amant

et sequuntur,

viam tenent regiam,

atque tuo sancto ductu redeunt ad patriam.

Regi Regum salus, vita,

decus et imperium;

Trinitati laus et honor

sit per omne saeculum,

quae concives nos adscribat Supernorum civium. Amen.

*O Grande Padre Agostino, accogli le nostre preghiere,*

*per noi l’unità chiedi dei cuori*

*in Dio nostro Creatore.*

*A lui guida il gregge che ami,*

*Tu sommo maestro dei pastori.*

*Amante della povertà,*

*Te lodano insieme i poveri,*

*assertore della verità,*

*Te amano i giudici veritieri.*

*Tu commenti le Sacre Scritture*

*ed ecco per noi spezzi favi di miele.*

*Rendendo per noi luminoso*

*ciò che prima era oscuro,*

*tu ci doni il dolce pane*

*delle parole del Salvatore*

*e dal nettare dei Salmi*

*mesci per noi vino di vita.*

*Per la vita dei monaci*

*tu scrivi la Santa Regola,*

*chi l’ama e la segue fedele*

*mantiene la via regale*

*e con la tua santa guida*

*torna alla patria del Cielo.*

*Al Re dei re cantiamo*

*la vita, il regno, la gloria*

*e in ogni tempo lode e onore*

*alla Trinità, mistero d’amore,*

*che concittadini dei santi ci accolga*

*nella santa città di Dio. Amen.*

*(S.Agostino – Confessioni, libro X)*

*Rit.* **Tardi t'amai bellezza infinita,Tardi t'amai, tardi t'amai,Bellezza così antica e così nuova.**

Eppure Signore Tu eri dentro me,ma io ero fuori: deforme com'eroguardavo la bellezza del tuo creato. *Rit.*

Eri con me e invece io Signorenon ero con Te; le tue creature mi tenevano lontano, lontano da Te. *Rit.*

Tu mi chiamasti e quella tua voce

squarciò la sordità; Tu balenastie fu dissipata la mia cecità. *Rit.*

Tu esalasti il dolce tuo profumoed ho fame e sete, mi hai toccatoed ora io anelo alla tua pace. *Rit.*

*L’assemblea si scioglie lodando e benedicendo il Signore.*

**Preghiera a sant’Agostino**

O Santo Padre Agostino,

sii a noi maestro di vita interiore:

fa’ che noi ricuperiamo in essa noi stessi,

e che, rientrati nel possesso della nostra anima,

vi possiamo scoprire dentro

il riflesso, la presenza, l’azione di Dio:

e che docili all’invito della nostra vera natura,

più docili ancora al mistero della sua grazia,

possiamo raggiungere la sapienza:

e cioè col pensiero la verità,

con la verità l’amore,

con l’amore la pienezza della vita che è Dio.

*Paolo VI*

Il Signore lo ha ricolmato

dello spirito di saggezza e di intelligenza,

lo ha rivestito di un manto di gloria

 (Siracide 15, 5)

